



CONFINDUSTRIA
CENTRO STUDI

CONOSCERE PER CRESCERE

ISTRUZIONE
E SVILUPPO ECONOMICO
IN ITALIA

ROMA, 14 DICEMBRE 2007

Sala Giunta • Confindustria



CONFINDUSTRIA
Centro Studi



Capitale umano e crescita economica

Andrea Pininfarina

Vice Presidente Confindustria

CRESCITA DELL'ITALIA

(Variazioni % medie annue del PIL)

2000-2005

2006

2007

0,6

1,9

1,8

Le incognite dello scenario 2008

- ▶ **Caro petrolio**
- ▶ **Frenata americana**
- ▶ **Dollaro debole**
- ▶ ***Credit crunch***

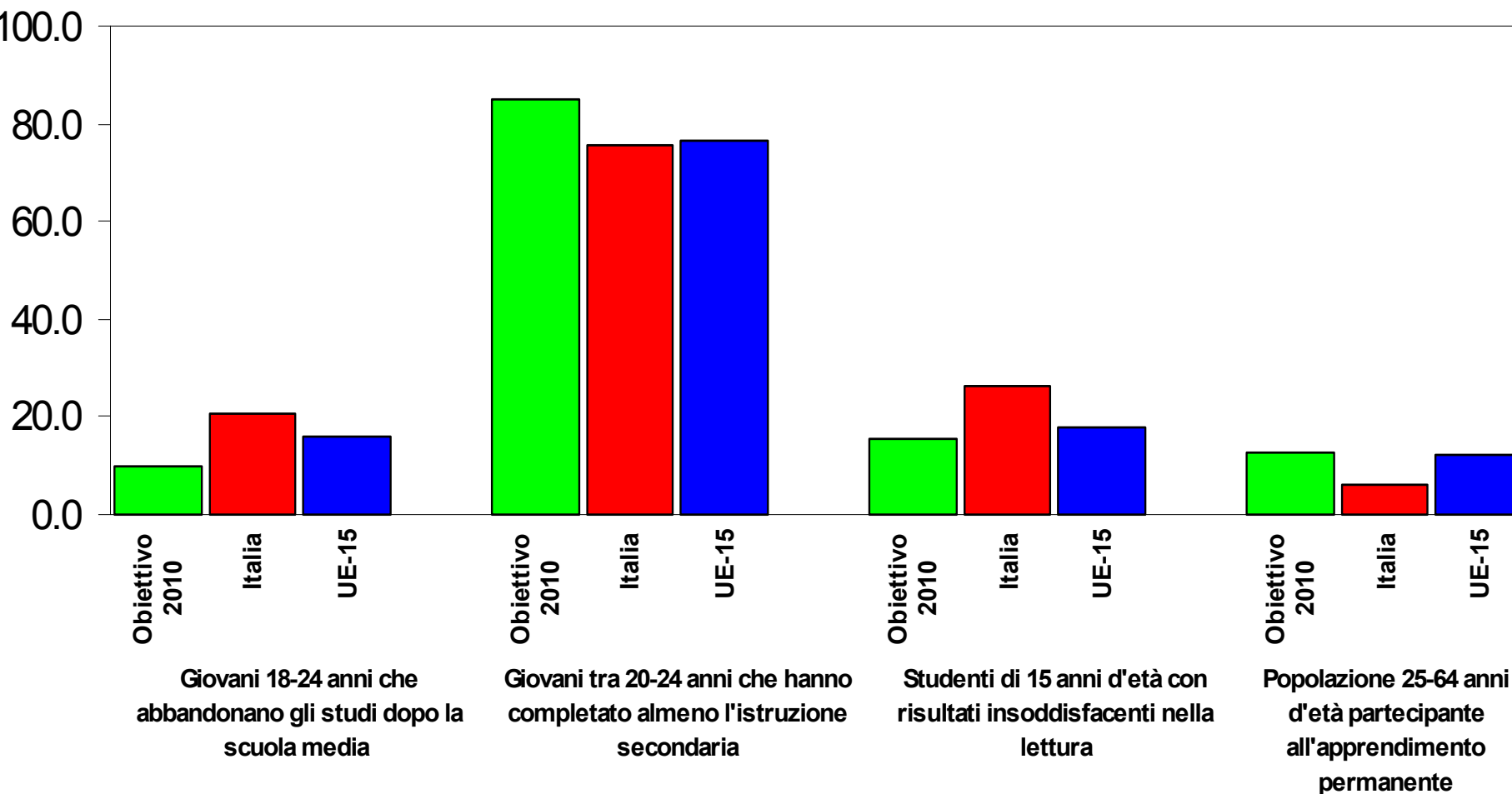
- ▶ **Per riportare il Paese su un alto sentiero di crescita bisogna agire sui limiti strutturali**
- ▶ **Uno di questi limiti, troppo spesso trascurato nel dibattito politico, dall'attenzione dei media e dall'opinione pubblica, è il basso livello di istruzione**

- **Più conoscenza = più produttività**
Più conoscenza = più salute,
più opportunità, ambiente più tutelato.
Più conoscenza = più benessere

- **La nuova frontiera della competitività**
è formata da creatività, innovazione,
valore aggiunto, qualità, flessibilità

I RITARDI DI LISBONA

(Quote percentuali, 2006)



Fonte: elaborazione CSC su dati EUROSTAT e OCSE.

Con una maggiore istruzione si può migliorare la *performance* dell'economia?

Molti studi dicono di sì e dimostrano che:

- ▶ **La produttività può aumentare dell'8-30% a seconda del numero di anni aggiuntivi di istruzione della popolazione**
- ▶ **Si può ottenere un incremento stabile del prodotto pari al 3-6%**
- ▶ **Si può incrementare il tasso di crescita della produttività del lavoro dello 0,45% all'anno**

Le simulazioni del CSC confermano:

+ 0,4 punti percentuali per il tasso di crescita annuo se si accelera verso il conseguimento dell'obiettivo di Lisbona e si innalza il livello di istruzione di poco meno di un anno entro il 2010

+ 15,0% cioè + 3900 euro il PIL pro capite (a prezzi 2000) se si raggiungono entro il 2020 i livelli di istruzione delle nazioni con le migliori risorse di capitale umano

L'Italia non ha un sistema di istruzione adeguato

Lo dicono:

**Le statistiche PISA dell'OCSE
(anche se con grandi divari territoriali)**

**La carenza di diplomati
in materie scientifico-tecnologiche**

L'alto numero di laureati senza lavoro

**Dietro a tutto ciò vi è la mancanza
di una cultura del merito
e di un sistema nazionale di valutazione**



CONFINDUSTRIA
CENTRO STUDI

CONOSCERE PER CRESCERE

ISTRUZIONE
E SVILUPPO ECONOMICO
IN ITALIA

ROMA, 14 DICEMBRE 2007

Sala Giunta • Confindustria